

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO
e-mail: redaincontro@gmail.com - Telef. + Fax 011.521.20.00

Abbonamento annuo € 10,00 - Sostitutore € 25,00 - Estero: Europa € 40,00 - Altri Paesi € 50,00 - Conto corrente postale 26188102
Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

Le elezioni per il nuovo Parlamento

VERSOLA III REPUBBLICA

Le dimissioni di Berlusconi, sostituito da un Governo di tecnici sotto la presidenza di Monti su designazione da parte del Presidente della Repubblica (anziché dal Parlamento), ha segnato la fine della II Repubblica. Le elezioni politiche del 24 febbraio 2013 segneranno la nascita della III Repubblica con la speranza d'un cambio di rotta di cui ha bisogno l'Italia.

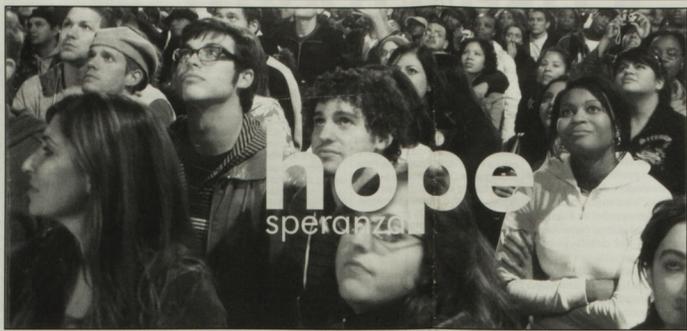
Sono trascorsi 13 mesi dall'insediamento del Governo di tecnico, i membri del Parlamento, ad esclusione del premier Monti nominato senatore a vita. S'impone pertanto un bilancio dell'attività svolta, dopo la fallimentare esperienza del Governo Berlusconi, screditato da scandali e inefficienze, e dopo le dimissioni dello stesso Monti il 21 dicembre.

Il bilancio di questo Governo, che voleva essere "super partes" e che era sostenuto da due Partiti maggiori PD e PDL, è solo in parte positivo e più grigio dagli ambienti esteri che da quelli nazionali. La comunità internazionale ha apprezzato il lavoro di Monti, che ha fatto recuperare la fiducia dei mercati mondiali verso l'Italia (negli ultimi tempi squallificata dalla politica di Berlusconi). Il presidente dell'USA confermando la credibilità internazionale prodotta da Monti, ha espresso fiducia e speranza che questi rimanga in sella. Anche Francia e Germania, attraverso il Presidente Hollande e la Cancelliera Merkel, gli hanno riconosciuto la grande capacità di operare nell'Unione monetaria e di attuare le necessarie riforme.

Se, dunque, è positivo il giudizio degli stranieri (specialmente dell'élite economica di Londra, Washington, Parigi, Berlino), almeno positivo è il giudizio degli Italiani. Anzitutto si addebita a Monti una dose di debolezza nell'imporre alcune urgenti riforme a cominciare dalla legge elettorale (il *Porcellum*), che è un'autentica lesione alla democrazia nella scelta dei parlamentari. Nonostante settimane di polemiche in ogni sede, fra proposte e controproposte dei Partiti e degli esperti, non si è mai addegnato ad approvare una nuova seria legge elettorale, una scelta fra il sistema proporzionale e quello maggioritario, fra le clausero per garantire una effettiva rappresentanza e pluralità degli elettori da parte degli eletti. Così si tornerà a votare con una procedura che esclude le preferenze e il sistema proporzionale (l'unico veramente democratico) comprendente uno sbarramento limitatissimo, un modesto e condizionato premio di seggi alla coalizione vincente.

Anche altre importanti riforme non si sono attuate nonostante le promesse iniziali: la riforma della Costituzione per ridurre il numero eccessivo di deputati e senatori, la riforma del Senato (che è un doppione della Camera, anziché essere il Senato delle Regioni con un compito specifico), la seria riforma dell'incompatibilità di candidatura per i condannati da due sentenze (Tribunale e Corte d'Appello) senza attendere il lentissimo giudizio finale della Cassazione ed escludendo da tale incompatibilità soltanto i reati colposi e quelli d'opinione.

Inoltre sono mancate l'approvazione della legge sulle pene alternative al carcere (inutile dunque lo sciopero della fame di Pannella), della legge sulla soppressione delle Province, della legge sul raddoppio delle pene per i trafficanti di opere d'arte, delle leggi soppressive di assurde riforme fiscali (l'imposta del 1904 sulle case costruite in una zona bonificata, la



Dopo l'anno durissimo della crisi economica, con migliaia di licenziamenti, chiusura di aziende, sacrifici nelle famiglie, disoccupazione, indebitamenti, tagli di risorse in tutti i settori sociali, si apre la speranza di un 2013, portatore di lavoro e di sviluppo in un clima di serenità, fiducia e pace.

Amnesso con il voto dell'Italia LO STATO PALESTINESE "OSSERVATORE" ALL'ONU

L'Assemblea Generale dell'ONU, a New York il 29 novembre, ha accolto la risoluzione presentata dall'Autorità Nazionale Palestinese per ottenere l'ammissione all'ONU quale "Stato Osservatore" (non come membro), qualifica già riconosciuta alla S. Sede, il leader dell'A.N.P. Abu Mazen ha definito l'evento "un investimento per la pace", l'espulsione dei palestinesi dal loro territorio "una pulizia etnica" e gli insediamenti abusivi dei coloni ebrei una forma di "apartheid verso gli indigeni".

La decisione della schiacciante maggioranza all'Assemblea dell'ONU costituisce un riconoscimento di fatto dello Stato palestinese da parte della comunità internazionale e consente all'A.N.P. di accedere alle Agenzie dell'ONU, come la Corte Penale Internazionale. L'attuale riconoscimento ha seguito all'ammissione della Palestina, mesi addietro, all'UNESCO.

Il Governo degli USA si è opposto - insieme ad Israele, Canada, Repubblica Ceca e alcune isole del Pacifico - all'ammissione della Palestina all'ONU, ripetendo lo storico errore di molti anni fa quando non riconosceva la Cina popolare, ma l'isola di Taiwan al suo posto. L'Italia, dopo qualche incertezza del Governo rispetto al Parlamento sull'eventuale astensione dal voto come deciso da Germania e Gran Bretagna, ha approvato la mozione palestinese al fine di attuare il ritorno dei negoziati fra arabi ed ebrei sulla base della soluzione dei due Stati nell'area medio-orientale.

Per Israele il voto dell'ONU è stata una sconfitta diplomatica che mentre aggrava il suo isolamento internazionale, può forse incidere sull'esito delle elezioni politiche decise dal premier Netanyahu nel prossimo gennaio, in anticipo rispetto alla scadenza della legislatura. Netanyahu, per ritorsione, ha comunicato che farà costruire 3.000 nuovi alloggi per

RICONOSCIUTI I FIGLI NATURALI COME I LEGITTIMI

Bongiorno, per dare il benvenuto alla legge approvata dalla Camera il 25 novembre scorso con 366 voti favorevoli, 31 contrari e 85 astenuti, che equipara i figli naturali a quelli legittimi, cioè nati da una coppia unita in matrimonio.

Il grande passo avanti compiuto dal Governo mette d'accordo numerosi esponenti di Partiti tra loro diversi, come dimostrano, altresì, le parole della senatrice PD, Vittoria Franco. "Finalmente, dopo anni di discussione, è stata approvata una legge che costituisce un importante punto di innovazione: non esistono più i figli con aggettivi, cioè legittimi o naturali, ma i figli sono tutti uguali. Questa è una vittoria che ci auguro di vedere entrare il nostro Paese in un'altra epoca storica", e di Rosy Bindi (anch'essa del PD) che l'ha definita "una legge di civiltà". Anche l'on. Carolina Lassana della Lega Nord specifica: "Viene finalmente data la priorità alla dignità della persona".

Il legame di sangue tra genitori e generati ottiene la precedenza rispetto al vincolo matrimoniale che unisce i genitori; infatti, la nuova legge dispone che "la parentela è il vincolo tra le persone che discendono da uno stesso stipite, sia nel caso in cui la filiazione sia all'interno del matrimonio, sia nel caso in cui è avvenuta al di fuori di esso, sia nel caso in cui il figlio è adottivo". Questo comporta che il figlio nato fuori del matrimonio possa essere riconosciuto dalla madre e dal padre "anche se il matrimonio con almeno uno dei genitori non è ancora stato celebrato".

Un'ulteriore conseguenza della legge è il riconoscimento ai figli naturali di un vincolo di parentela con tutti i parenti dei genitori e non unicamente con quest'ultimi. Ciò consente che, in caso di morte dei genitori, essi potranno essere affidati ai nonni e non dati in adozione come accade oggi.

"Il figlio ha diritto di essere mantenuto, educato, istruito e assistito moralmente dai genitori, nel rispetto delle sue capacità, delle sue inclinazioni naturali e del suo temperamento". Il diritto di essere ascoltato in tutte le questioni e le procedure che lo riguardano e, in caso di controversie tra genitori, nelle questioni relative a affidamento e mantenimento se ne occuperà il Tribunale Ordinario. In tutti gli articoli del Codice le parole figli legittimi e figli naturali sono sostituite semplicemente da figli.

Sul delicato terreno dei figli nati in seguito a violenza sessuale o incesto, l'on. Alessandra Mussola, relatrice del progetto di legge, spiega: "È stata una grande vittoria, soprattutto perché è arrivata alla fine della legislatura, quando si correva il rischio di perdere l'intera guerra. Ad esempio quando abbiamo superato il pericolo di uno stralcio sul nodo fondamentale dei

UN MONUMENTO AL CRIMINALE DI GUERRA RODOLFO GRAZIANI

"Eroico invito condottiero, puro e generoso soldato dell'onore patrio" (Ass. Naz. Combattenti di Spagna), "Ramo insostituibile del grande albero Patria" (gen. Esposito), "Amato, eroico, leggendario Condottiero" (gen. Agostinucci), "Eroico, fedele agli ideali della Patria e dell'onore" (on. Spampinato), "Uomo del Dovere, dell'Onore, del Sacrificio e del Coraggio" (Il Secolo d'Italia), "Dominatore di uomini e di elementi, grande guerriero" (Comune di Affile), "Uomo eroico, generoso, romantico" (Il Secolo d'Italia), onorato come Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Militare di Savoia, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Nazionale della Stella d'Italia, insignito di due medaglie d'oro e due di bronzo al Valor Militare, della medaglia mauriziana per merito militare, della medaglia militare al merito di lungo comando, di medaglie commemorative per la Campagna d'Armenia, per la guerra italo-turca, per la guerra italo-austriaca, della Vittoria, dell'Unità d'Italia, delle operazioni militari in Africa orientale, Croce d'oro per anzianità di servizio, Balli d'onore e decorazione del Marone Militare Ordine di Malta, Marchese di Neghelli.

Viceversa "Criminale di guerra" (ONU), "Responsabile di atrocità inaudite", "Spietato carnefice" (G.A. Stella), "Sanguinario assassino", "Ladro e rapinatore" (Popolo del Fezzan), "Strematore di gente innocente" (C. Poggiali), "Vendicativo uccisore" (B. Paoletti), "Crudele sadico" (Hailé Selassie), "Ignobile, indegno individuo" (Corriere della Sera), "Macellina" (Popolo del Fezzan), "Barbaro assassino" (A. Vigorelli). Confrontando giudizi così disparati e contrastanti viene fatto di pensare che essi siano riferiti a due persone diverse e invece sono attribuiti a un unico personaggio, Maresciallo d'Italia, Generale dell'Armata, Vice Governatore della Cirenaica, Governatore della Somalia italiana, Vicere d'Etiopia, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Governatore generale della Libia, Ministro della Difesa Nazionale e della Produzione bellica: il suo nome Rodolfo Graziani.

Dopo un lungo periodo di oblio, è tornato alle cronache in seguito all'inaugurazione di un sacrario/mausoleo dedicato alla sua memoria, avvenuta l'11 agosto 2012 nel Parco di Rodimonte di Affile, piccola cittadina collinare situata vicino a Subiaco in provincia di Roma nella valle dell'Aniene, ove Graziani era vissuto con la famiglia nei primi anni della sua vita. L'inaugurazione

del mausoleo - grosso cubo a blocchi di travertino, sovrastato dalla scritta "Patria e Onore" - ricorda quella identica ma sul fronte interno di numerose caserme, nonché dell'Accademia Navale di Livorno - e sta ampiamente riportata e stigmatizzata dalla stampa di oltre 40 Paesi (ricordiamo il "New York Times", il "Daily Telegraph", "Le Monde", "Die Welt", "El País", ecc), mentre, stranamente, non provoca una analoga indignazione presso la stampa e l'opinione pubblica nostrana, poco informata.

Contestazione tuttavia in Italia ci fu, se pur limitata e contenuta, essenzialmente per due motivi: il primo è l'innopuntismo (da taluni ritenuta un'offesa) di aver dedicato un monumento a una delle personalità più discusse della nostra Storia recente; il secondo è aver investito in tale opera denaro pubblico. Analizziamoli separatamente. Rodolfo Graziani, nato a Filetino in provincia di Frosinone l'11 agosto 1882, dopo i primi anni trascorsi ad Affile (terra d'origine dei suoi genitori), abbracciò la vita militare, conseguendo il grado di Sottotenente nel 1904. Sui rapidamente tutti i gradi della scala gerarchica militare (fu il più giovane colonnello dell'Esercito italiano, grado conseguito all'età di 36 anni) sino a quello massimo di Maresciallo d'Italia, ottenute (insieme a quello regale di Marchese di Neghelli) nel 1936 a seguito delle vittorie riportate in Etiopia nella guerra italo-abissina, e occupò posti di estremo prestigio in ambito politico sino a quello di Ministro della Difesa Nazionale del Governo della Repubblica Italiana nel 1943.

Questa sua mirabolante carriera, dovuta alle sue ineguali capacità di stratega, gli procurò quella messe di elogi esemplificati all'inizio del presente articolo. Ma fu proprio durante tale carriera che si rese colpevole di misfatti e delitti tali da giustificare l'aspramente le qualifiche infamanti sopra enunciate. Accanto infatti alle vittoriose campagne nel Fezzan e nella Sirica in Libia nel 1931; in Etiopia a Neghelli contro Ras Desta; a Harar, a Dire Dawa e nell'Ogaden contro Wehbi Pascia nel 1936; in Egitto nel 1940, a Sidi el-Barrani e in Garfagnana nel 1944 al comando della Divisione Montersola degli R.S.I., Graziani, durante quegli stessi anni e in quegli stessi luoghi, compì una serie di atti infami quali le marce forzate di oltre 100.000 prigionieri dal Gebel el-Achdar cirenaico al suo aci ai terribili campi di concentramento della Sirte (Soluch, Agadabia, Marsa el-Brega, el-Abiar) ove furono rinchiusi in condizioni



Il mausoleo costruito per Rodolfo Graziani ad Affile, in provincia di Roma, sul quale dominano le scritte 'Patria' e 'Onore', capisaldi del fascismo.



La difficile vogata dell'Europa per i contrasti dei cattolici (dal giornale tedesco "SUDDDEUTSCHE ZEITUNG")

(segue a pag. 4) Bruno Segre

(segue a pag. 2) Silvia De Michelis

RAPPORTO 2012 SULLA FAME NEL MONDO

Il rapporto (GHI), che mira a sensibilizzare i giovani e i cittadini europei sul tema della fame e sulla promozione del diritto al cibo per tutti, è stato prodotto nell'ottobre scorso col sostegno della Commissione Europea nell'ambito della campagna Food Right Now, promossa da CESVI in collaborazione con Alliance 2015 (ne fanno parte 7 ONG).

Uno insostenibile delle terre, dell'acqua e dell'energia sta minacciando la sicurezza alimentare dei più poveri e più vulnerabili, secondo l'Indice Globale della Fame (Global Hunger Index - GHI) presentato a Milano da CESVI, in collaborazione con Link 2007, SPI, Comune di Milano e Patrocinio di Expo 2015. Il rapporto 2012, realizzato da IFPRI, Welthungerhilfe, Concern e giunto alla 5ª edizione italiana, analizza la situazione in oltre 120 Paesi, 20 dei quali hanno un indice di fame allarmante o estremamente allarmante, tra essi: Burundi, Eritrea, Haiti, Paesi nei quali il 50% della popolazione è denutrito.

Il GHI combina tre indicatori: la percentuale di popolazione denutrita, il tasso di mortalità infantile e la percentuale di bambini sottopeso. Sebbene l'Indice mondiale della fame scenda dai 19,8 punti del 1990 ai 14,7 del 2012, l'Africa Sub-Sahariana e l'Asia Meridionale mantengono valori elevati con 22,5 e 20,7 punti.

Il rapporto 2012 si occupa di scarsi delle risorse destinate alla produzione di cibo, acqua ed energia. Il suolo coltivabile è diventato un bene così prezioso che viene affittato, specialmente nell'Africa, per produrre beni destinati all'esportazione. È il cosiddetto land grabbing, l'acquistazione delle terre, che negli ultimi 10 anni ha interessato una superficie pari a sette volte quella dell'Italia. La maggior parte delle acquisizioni è avvenuta nei Paesi con alti livelli

di denutrizione, dove la popolazione e il reddito nazionale dipendono dall'agricoltura.

Il 55% dei suoli affittati viene destinato a colture per biocarburanti, sottraendo terra alla produzione di cibo. La scarsità di acqua è esacerbata dal cambiamento climatico. Alluvioni, siccità e degrado dei terreni minacciano l'agricoltura in diversi Paesi. L'aumento dei prezzi dell'energia, a sua volta, incide sugli input agricoli come fertilizzanti e sistemi di irrigazione, contribuendo a tenere alti i prezzi dei beni alimentari.

Il rapporto GHI 2012 ci aiuta a comprendere come la prospettiva di un mondo sempre più affamato non sia affatto ineluttabile afferma Stefano Piziali (CESVI). Sono già disponibili strategie in grado di conciliare produttività e consumo sostenibile delle risorse anche in un contesto di cambiamento climatico.

I partecipanti alla tavola rotonda di presentazione del rapporto: Stefano Piziali (CESVI), Carlo Caffero (FAO), Paolo Cocca (IAD), Luca Virgini (Gruppo Barilla), Riccardo Moro (GCAP), Claudia Sorlini (Univ. Milano), Claudio Caravolo (Link 2007) e Paolo Magni (ISP). Hanno convenuto che tali strategie richiedono però una migliore governance delle risorse naturali e degli investimenti in agricoltura, una riduzione dell'inefficienza tra uomini e donne (con effetti positivi sulla pressione demografica), una maggiore inclusione dei gruppi marginalizzati, il sostegno alle nuove linee guida volontarie per la gestione responsabile dei diritti di proprietà applicabili alle terre, alle pesche e alle foreste del Comitato per la Sicurezza Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite e l'abbandono di sussidi alla produzione di biocarburanti e agli idrocarburi.

Maria Mantello

Appello da Firenze per un'altra Europa

Sono trascorsi appena dieci anni dall'occidentale stabilizzazione che, nel 2002, conclusa il Forum Sociale Europeo di Firenze, ma non sembrano passati molti di più. Se, da allora, il mondo è stato travolto da una crisi che è al tempo stesso economica, finanziaria, energetica, ambientale e climatica, il Movimento che all'epoca invase pacificamente e orgogliosamente (ad un anno dai fatti di Genova) le strade del capoluogo toscano cerca oggi, dopo l'appuntamento e la frammentazione di questi anni, riprendere unitariamente l'iniziativa.

«L'ha fatto ritrovandosi nell'incontro chiamato Firenze 10+10 ai cui hanno preso parte, dall'8 all'11 novembre, alla Fortezza da Basso, più di 4mila persone appartenenti a 300 comitati e organizzazioni di tutta Europa, dalla Grecia alla Norvegia, per lanciare un appello alla mobilitazione unitaria nei prossimi mesi, "contro l'austerità e il debito, per i beni comuni sociali e naturali, per la democrazia, la giustizia globale e la pace, per le istanze di genere e i diritti dei migranti". Una mobilitazione europea permanente che, come si legge nel calendario di lotta contro lo scorporo generale delle poste, "Unire le forze per un'altra Europa. La nostra democrazia invece della loro austerità", prevede tanto mobilitazioni locali quanto azioni di convergenza, a cominciare da quella dello sciopero generale contro le mobilitazioni contro l'austerità a livello europeo del 14 novembre scorso (un'altra giornata comune di mobilitazione si svolgerà il 23 marzo a Bruxelles in occasione del Summit di Primavera dell'unione Europea).

Moltissime le iniziative svoltesi nel quadro di Firenze 10+10 sulla base di cinque aree tematiche di convergenza (democrazia, debito/finanza, beni comuni sociali e naturali, lavoro e diritti sociali, l'Europa e il mondo): dalla prima assemblea della Rete europea per l'acqua bene comune alla presentazione del Forum contro le grandi opere inutili (a cominciare dalla Tav, un centimetro della quale ha ricordato il Comitato europeo No Tav - "ha lo stesso costo di una borsa di studio annuale per un ricercatore universitario, ovvero circa 23.500 euro"), dall'incontro internazionale studentesco sulla crisi dell'istruzione pubblica al Focus sul capitalismo mafioso organizzato da Libera, dall'incontro con il Comitato organizzatore del Forum Sociale Mondiale, che si terrà in Tunisia dal 26 al 30 marzo 2013, a quello sull'audit del debito in Europa e nel Mediterraneo, fino al meeting della neonata Rete europea degli economisti progressisti (European Progressive Economists Network) - a cui, per l'Italia, ha preso parte Rita Levi Montalcini, che in un Appello comune per un'altra politica economica per l'Europa, evidenzia, di fronte a un rischio di collasso del conti-

nente, la necessità urgente di un'alleanza tra società civili, Sindacati, Movimenti sociali e Forum Sociale Europeo, per un radicale cambiamento di rotta.

Un cambiamento che passi per un rovesciamento delle politiche di austerità (a cominciare dalla rimozione delle perdite, per un rinvio imminente dal "fiscal compact", in maniera che gli Stati possano difendere la spesa pubblica, il welfare, i redditi); per una redistribuzione che riduca le disuguaglianze; spostando il punto di avvio della crescita verso i profitti e la ricchezza e assumendo i diritti del lavoro come "elemento chiave dei diritti democratici in Europa"; per una soluzione comune del problema del debito pubblico dell'Unione; per un cambiamento radicale della finanza (attraverso una tassa sulle transazioni finanziarie, l'eliminazione delle attività speculative e il controllo del movimento dei capitali).

È ancora, però, una transazione politica profonda che preveda la riduzione dell'impronta ecologica europea, l'utilizzo di energie rinnovabili, la promozione di nuovi modi di produrre e di consumare, di un grande progetto di pace internazionale contro la politica aggressiva del governo israeliano, più volte condannato da movimenti dell'ONU e ora squallido dall'Occidente. Netanyahu rappresenta un pericolo per lo Stato d'Israele per la sua continua sfida ai valori della democrazia e della pace. È augurabile che alle prossime elezioni politiche di gennaio Israele si costituisca un nuovo governo, più democratico e responsabile.

Questa levata di scudi dell'Europa che ha prospettato anche l'ipotesi di sanzioni contro Israele, ha presentato una richiesta internazionale contro la politica aggressiva del governo israeliano, più volte condannato da movimenti dell'ONU e ora squallido dall'Occidente. Netanyahu rappresenta un pericolo per lo Stato d'Israele per la sua continua sfida ai valori della democrazia e della pace. È augurabile che alle prossime elezioni politiche di gennaio Israele si costituisca un nuovo governo, più democratico e responsabile.

Bossi a Medjugorje

Emarginato dalla Lega Nord per gli scandali finanziari della sua famiglia e di alcuni cortigiani, Umberto Bossi appare profondamente depresso. Lui che tuonava contro "Roma ladrona" è stato vittima di un "boomera" che lo ha



La decisione del premier Netanyahu di costruire migliaia di alloggi per i coloni in Cisgiordania e a Gerusalemme Est (l'area occupata dello Stato palestinese) ha suscitato indignazione in molti Paesi. La Francia, la Spagna, la Gran Bretagna e l'Ungheria, tra le quali l'Italia hanno convocato i rispettivi Ambasciatori d'Israele per esprimere la loro profonda preoccupazione e la conseguente condanna alla decisione israeliana di costruire gli insediamenti nei territori palestinesi.

Anche la Cina e la Russia hanno protestato invitando Israele a desistere da questa provocazione anti-arabi. Gli USA l'hanno definita "controproducente" e la Germania (che pure si era astenuta dall'ONU sul voto per l'ammissione della Palestina come Stato osservatore) ha espresso il suo dissenso a Netanyahu in visita a Berlino.

Questa levata di scudi dell'Europa che ha prospettato anche l'ipotesi di sanzioni contro Israele, ha presentato una richiesta internazionale contro la politica aggressiva del governo israeliano, più volte condannato da movimenti dell'ONU e ora squallido dall'Occidente. Netanyahu rappresenta un pericolo per lo Stato d'Israele per la sua continua sfida ai valori della democrazia e della pace. È augurabile che alle prossime elezioni politiche di gennaio Israele si costituisca un nuovo governo, più democratico e responsabile.

Bossi a Medjugorje

Emarginato dalla Lega Nord per gli scandali finanziari della sua famiglia e di alcuni cortigiani, Umberto Bossi appare profondamente depresso. Lui che tuonava contro "Roma ladrona" è stato vittima di un "boomera" che lo ha

Visita del Vescovo nelle scuole pubbliche

Il Vescovo della diocesi di Torino negli scorsi mesi ha proposto una visita pastorale alle scuole di Rivoli. Non tutti gli istituti e non tutti i plessi hanno aderito. Per giustificare tale intervento durante le ore di lezione, i dirigenti scolastici richiamano la sentenza del Consiglio di Stato del 6 aprile 2010 definendo l'incontro con il Vescovo "un incontro, non di tipo religioso, ma culturale in modo che tutti (anche gli alunni di altre religioni) possano essere presenti" e suggerisce le modalità di svolgimento della visita.

Il Consiglio di Stato ha permesso che le visite pastorali nelle scuole pubbliche possono passare per incontri "culturali" invece che "attività di culto" o "attività dirette alla cura delle anime". Nel dispositivo della sentenza, contro il ricorso presentato dall'UAAR, si legge che "nell'autorizzazione concessa dal Consiglio d'Istituto all'Ordinario diocesano, oggetto del ricorso... la visita programata non può essere definita attività di culto, né diretta alla cura delle anime... ma assume piuttosto il valore di testimonianza culturale, tesa a evidenziare i contenuti della religione cattolica sotto il profilo della opportuna conoscenza, così come sarebbe alla cura delle anime".

Un analogo ricorso per un'altro visito avvenuta nel gennaio

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Aldo Aniasi "Ne valeva la pena" dalla Repubblica dell'Ossola alla Costituzione repubblicana, introduzione di Leo Vallani, saggi e testimonianze di vari autori, M. e B. publishing, Milano, 1997, lire 30.000.

Aldo Aniasi fu un personaggio di primissimo piano nell'Italia liberata: comandante partigiano, Sindaco di Milano, deputato alla presidenza della Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane, scrittore emerito, come dimostra questo prezioso volume nel quale Aniasi ha raccolto testimonianze e saggi sulla Resistenza. Particolarmente significativi gli scritti di Giulio Vassalli, Eugenio Cefis, Enzo Viorelli e un testo di eccezionale interesse di Aniasi intitolato "Ne valeva la pena". Il titolo prelude allo spunto dall'interrogativo che i Partigiani si posero infinite volte nel corso degli anni per quanto riguarda la Resistenza, costata al popolo tanti sacrifici e lutti, paragonando le speranze d'allora alla realtà verificatasi dopo il 25 Aprile. Tre compagni, appunto Aldo Aniasi, Ettore Carnielli, Gino Vermeccioli si sono posti questa domanda e tutti, dopo un'analisi delle delusioni politiche del post-Liberazione, rispondono che sì, valeva la pena aver sfidato la morte e patito tanto per conquistare la libertà.

Il libro, impregnato dalla storia della cosiddetta Repubblica dell'Ossola che resistette per un mese ai rastrellamenti nazifascisti, comprende racconti di vita partigiana, saggi storici sui Banditi partigiani e il CVL, documenti importanti per la storia della Resistenza, una nota bibliografica e l'Indice dei nomi.

Questo libro vale come un testamento di Aldo Aniasi (cui si potrebbe attribuire il verso famoso: "L'antico valor negli italiani non c'è ancor morto") e merita di essere divulgato fra le giovani generazioni affinché conoscano la storia autentica (senza revisionismi ideologici) della Resistenza nei suoi valori che ispirarono Repubblica e Costituzione.

Bruno Segre

Deportazione
Carlo Crepo: "L'ultimo treno" racconta del viaggio verso il lager, raccontato di David Bidusca, editore, Roma, 2010, euro 18.

Un aspetto finora poco contemplato del fenomeno deportazione, il viaggio delle persone trasportate nei carri bestiame verso i lager, viene esaminato dall'Autore con eccezionale accuratezza di analisi. Lo scorrere del tempo nei vagoni piombati, i discorsi fra sconosciuti compagni di sventura, il ricordo dei fascisti, della forza pubblica, dei ferrovieri, le esperienze sofferte e il mistero della propria sorte mentre il treno corre verso l'ignoto, le voci i canti, le lagrime, le disgrazie, tutto questo susseguirsi di emozioni e di eventi terribili trova nel libro una descrizione ricca di umanità, emotiva e drammatica, autentica come un fatto cronaca.

L'autore di questo libro è un giovane, studioso di storia contemporanea all'Università di Torino, collaboratore dell'Istituto Storico della Resistenza, uno degli organizzatori del "Treno della Memoria" che ogni anno accompagna ragazzi di tutta Italia a visitare Auschwitz. Il suo libro, così originale nell'impostazione e nella ricerca di testimonianze e documenti, è arricchito da un centinaio di pagine con note (che riferiscono sui molti libri pubblicati in Italia e all'estero sulla deportazione) e con riferimen-

Opus Dei

Angelo Minucci - Giuseppe Oddo: "Opus dei, il segreto dei soldi" (Dentro i misteri dell'omicidio Roverato - Deo omnia vincit). Ed. Feltrinelli, Milano, 2011, pag. 220, euro 14.

La tragica fine del banchiere finanziere opusdeista Gianmario Roverato è svizzerata con grande precisione da due giornalisti, inviati del "Sole 24 ore". Dal testo emerge chiaramente che la causa delle sue disgrazie risiede nell'incapacità di "dire di no a certe persone, non riusciva a separare chiaramente il business dai suoi convincimenti religiosi". Solo così si spiegano talmente suo azzardato tentativo di intraprendere investimenti in altri settori, come il calcio ("Cattolici in cordata") si evidenzia chiaramente come le carriere in certi ambienti finanziari fossero pesantemente condizionati dalla religione professata. Roverato è definito dagli autori "un uomo al servizio di

Escrivà, un suo ariete nel mondo della finanza".

Il testo presenta precise documentazioni a proposito della finta negazione dell'Opus Dei sulla "commissione tra sé e le attività economiche dei propri sacerdoti". Gli italiani spagnoli Matesa e Ruzma contraddicono in pieno le versioni clericali!

La verità è che questa malaffida organizzazione è viziosa alla radice da metodi illegali, immorali e non trasparenti per l'autorità della Chiesa e nemmeno per la maggioranza dei propri sudditi.

Il libro annuncia la nascita di un nuovo storico che farà onore agli studi del nostro Paese, esplorando archivi, interrogando i superstiti, ricostruendo verità lontane nel tempo. Merita i nostri auguri.

Luigi complicità di Roverato con delinquenti plurigiudicati sono ben evidenziate nel libro:

- sottoscrittore di un contratto finanziario con Franco Tedesco, firmatario di assegni a vuoto, riciccatore, truffatore, ecc.;
- intrattenere delicati rapporti d'affari con il finanziere ligure Federico De Vittori, già arrestato per bancarotta e appropriazione indebita;
- finanziare capitali in ditte riconducibili a Ugo Malizia, imprenditore calabrese plurigiudicato.

Lo stesso fu condannato a 11 mesi di reclusione per corruzione di ufficiali della Guardia di Finanza negli anni Novanta.

Pierino Marazzani



il bibliotecario (frutto di lunghe e faticose ricerche), cosicché il lettore possa approfondire la conoscenza di quanto avveniva durante i terribili viaggi verso i lager.

Il libro annuncia la nascita di un nuovo storico che farà onore agli studi del nostro Paese, esplorando archivi, interrogando i superstiti, ricostruendo verità lontane nel tempo. Merita i nostri auguri.

Opus Dei

Angelo Minucci - Giuseppe Oddo: "Opus dei, il segreto dei soldi" (Dentro i misteri dell'omicidio Roverato - Deo omnia vincit). Ed. Feltrinelli, Milano, 2011, pag. 220, euro 14.

La tragica fine del banchiere finanziere opusdeista Gianmario Roverato è svizzerata con grande precisione da due giornalisti, inviati del "Sole 24 ore". Dal testo emerge chiaramente che la causa delle sue disgrazie risiede nell'incapacità di "dire di no a certe persone, non riusciva a separare chiaramente il business dai suoi convincimenti religiosi". Solo così si spiegano talmente suo azzardato tentativo di intraprendere investimenti in altri settori, come il calcio ("Cattolici in cordata") si evidenzia chiaramente come le carriere in certi ambienti finanziari fossero pesantemente condizionati dalla religione professata. Roverato è definito dagli autori "un uomo al servizio di

Escrivà, un suo ariete nel mondo della finanza".

Il testo presenta precise documentazioni a proposito della finta negazione dell'Opus Dei sulla "commissione tra sé e le attività economiche dei propri sacerdoti". Gli italiani spagnoli Matesa e Ruzma contraddicono in pieno le versioni clericali!

La verità è che questa malaffida organizzazione è viziosa alla radice da metodi illegali, immorali e non trasparenti per l'autorità della Chiesa e nemmeno per la maggioranza dei propri sudditi.

Il libro annuncia la nascita di un nuovo storico che farà onore agli studi del nostro Paese, esplorando archivi, interrogando i superstiti, ricostruendo verità lontane nel tempo. Merita i nostri auguri.

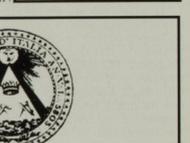
Luigi complicità di Roverato con delinquenti plurigiudicati sono ben evidenziate nel libro:

- sottoscrittore di un contratto finanziario con Franco Tedesco, firmatario di assegni a vuoto, riciccatore, truffatore, ecc.;
- intrattenere delicati rapporti d'affari con il finanziere ligure Federico De Vittori, già arrestato per bancarotta e appropriazione indebita;
- finanziare capitali in ditte riconducibili a Ugo Malizia, imprenditore calabrese plurigiudicato.

Lo stesso fu condannato a 11 mesi di reclusione per corruzione di ufficiali della Guardia di Finanza negli anni Novanta.

Pierino Marazzani

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO



La Francia ammette le nozze fra gay

Il Governo francese ha approvato un disegno di legge che autorizza i matrimoni fra omosessuali e l'adozione di un infante per le coppie gay. L'introduzione di tali matrimoni conformemente alle promesse elettorali del presidente socialista Hollande, ha stentato un'aspra polemica soprattutto da parte dei clericali, sebbene il 58% dei francesi, secondo un sondaggio, sia favorevole alle nozze fra gay. Il provvedimento, deciso dal potere esecutivo, sarà discusso dal Parlamento all'inizio del 2013.

In Spagna la Corte Costituzionale ha riconosciuto la legittimità del matrimonio omosessuale introdotto nell'ordinamento spagnolo dal Governo socialista Zapatero con la legge 1 luglio 2005. Tra tale data e il 2011 sono stati celebrati 22.442 matrimoni omosessuali, cioè l'1,8% delle unioni con-

tratte in questo arco di tempo. Attualmente celebrano matrimoni omosessuali l'Olanda, il Belgio, il Sudafrica, la Gran Bretagna e la Norvegia.

Rita Levi Montalcini ci ha lasciato

All'età di 103 anni, la senatrice a vita Rita Levi Montalcini ci ha lasciato. Le era stato conferito il Premio Nobel per la medicina. Sono all'ultimo la Signora della Scienza aveva continuato le sue ricerche di laboratorio. Di origine ebraica, Rita Levi Montalcini apparteneva ai gruppi di ebrei fuorilegge del Libero Pensiero e quindi lontana da ogni confessione religiosa.



Mesieurs vœux
Avec l'espoir que 2013 ne sera pas comme 2012 ni en Tunisie, ni en Égypte ou en Syrie.

Questo disegno satirico è apparso su un giornale di Tunisi

RICONOSCIUTI I FIGLI NATURALI COME I LEGITTIMI

(segue da pag. 1)

figli nati da incesto che avrebbe voluto dire affossare la legge perché sarebbe stato necessario tornare in Senato e non ci sarebbero stati i voti per l'approvazione prima della fine della legislatura. Ha prevalso la difesa dei figli, la visione bambino-centrica che mette finalmente loro al primo posto. [...] I nodi sono stati tanti. In caso di violenza sessuale si è capito che la patria potestà si sarebbe persa e quindi si dà alla madre la possibilità di effettuare il riconoscimento evitando di far finire i figli in un Istituto. [...] Insomma, una rivoluzione civile totale".

Su tale terreno si sono succedute dichiarazioni discordanti, come quelle provenienti dalla clericale on. Paola Binetti (UDC), secondo cui in tal maniera "si sdolana l'incesto" e che questa legge "ha distolto la sua attenzione mettendola in primo piano la drammatica patologia di una famiglia colpita da uno dei

crimini più gravi che si conoscano". In tal senso si esprime l'on. Alfredo Mantovano (PDL), definendo la legge simbolo di "sacralizzazione dell'incesto" e "ossessivo a quell'ideologia sessantottina che continua a fare danni".

Grazie a questa nuova svolta verranno modificati sei articoli del codice civile: il Governo ha fatto il compito di attuare entro un anno la revisione e, a tal fine, il Ministro Andrea Riccardi ha istituito una Commissione "ad hoc" guidata dal professor Cesare Massimo Bianca, che metterà a punto le norme di attuazione. Si dovrà intervenire sulla disciplina delle successioni e delle donazioni, ai fini dell'eredità, prova della filiazione, presunzione di paternità del marito, azioni di riconoscimento del disconosciuto e dell'ignoto figlio, dichiarazione di dello stato di adottabilità.

Secondo l'ISTAT sono 340 mila i figli concepiti all'interno di coppie non sposate, il 20% del totale nel nostro Paese, ma il dato è relativo al 2010 e nel 1995 le nascite di bimbi fuori dal matrimonio costituivano l'18,1% del totale. Nelle Regioni settentrionali l'indice è sempre stato piuttosto alto: si registrava un 47% nella Provincia di Bergamo, un 42% in Emilia-Romagna e Valle d'Aosta, 37% in Liguria, 34% in Toscana e 32% in Piemonte. Oggi si nota un grande avanzamento del Veneto che, dal 6,8% registrato nel 1995, sale al 26,3%, le norme di attuazione. Si dovrà intervenire sulla disciplina delle successioni e delle donazioni, ai fini dell'eredità, prova della filiazione, presunzione di paternità del marito, azioni di riconoscimento del disconosciuto e dell'ignoto figlio, dichiarazione di dello stato di adottabilità.

Gli abbonati che si trasferiscono sono pregati di comunicare tempestivamente il loro nuovo indirizzo all'Amministrazione del nostro giornale per evitare disguidi postali.

NOVITÀ EDITORIALE
è uscito il libro

Aforismi
cultura e divertimento
raccolta a cura di Bruno Segre

Edizioni di L'INCONTRO TORINO

MARX WILDE TWAIN
LUTHER KING SHAW LEONARDO DA VINCI

Raccolta di oltre 2100 aforismi, pubblicati su L'INCONTRO dal 1949 al 2012 con indici per argomento e per autore

Prezzo di vendita: euro 8,00
Chi desidera acquistarlo presso L'INCONTRO deve aggiungere 2 euro per rimborso delle spese postali.
Il libro viene spedito in omaggio a chi fa un abbonamento sostenitore (euro 25) a L'INCONTRO.

TRIBUNA PACIFISTA



Il monumento per la pace davanti alla sede delle Nazioni Unite a New York

Il Nobel dell'U.E. versato ai bambini vittime di guerra

L'Unione Europea ha annunciato che verserà l'ammontare del premio Nobel per la Pace a progetti destinati ad aiutare i bambini vittime di conflitti armati. Il Nobel della Pace è sinonimo di riconciliazione nel mondo. L'ammontare del premio deve beneficiare la prima speranza per il futuro, ma anche le prime vittime dei conflitti presenti e passati: i bambini. Il Nobel della Pace è sinonimo di riconciliazione nel mondo. L'ammontare del premio deve beneficiare la prima speranza per il futuro, ma anche le prime vittime dei conflitti presenti e passati: i bambini. Il Nobel della Pace è sinonimo di riconciliazione nel mondo. L'ammontare del premio deve beneficiare la prima speranza per il futuro, ma anche le prime vittime dei conflitti presenti e passati: i bambini.

Il 2013 sarà l'Anno Europeo dei cittadini

L'Unione Europea ha proclamato il 2013 Anno dei Cittadini. L'evento coincide con il XX° anniversario della cittadinanza dell'Unione, introdotta da Maastricht nel 1993. Sono in programma dibattiti pubblici sul futuro dell'Europa, che si terranno dovunque nell'Unione. Attraverso i mezzi multimediali (siti internet, portali, video, opuscoli, eventi) è stata lanciata una campagna di comunicazione e di sensibilizzazione per far conoscere gli strumenti partecipativi e informativi esistenti nelle diverse lingue - Europa Direct, La tua Europa, Solvit, Interactive Policy Making, Diritto d'iniziativa, petizioni - in grado di rispondere alle attese dei cittadini e di incidere sulla vita di tutti i giorni.

La Commissione di Bruxelles opererà d'intesa con le altre istituzioni dell'UE, con le autorità degli Stati Membri (nazionali, regionali e locali) e con le organizzazioni della società civile. L'anno europeo dei cittadini sarà inaugurato il 10 gennaio a Dublino con un dibattito pubblico, in concomitanza con l'inizio della presidenza irlandese del Consiglio. I primi dibattiti si sono già tenuti in Spagna, Austria, Germania e Italia. Dal 4 al 17 aprile, il primo si è svolto in Italia, il primo si è svolto il 30 novembre scorso a Napoli con un dibattito in materia di occupazione, alla presenza del commissario europeo responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione. Il secondo incontro, sulla protezione dei valori del modello sociale europeo e della sicurezza dei cittadini, avrà luogo il 21 febbraio a Torino con l'intervento del ministro della Cultura, il 7 marzo a Firenze con i ministri Cecilia Malinverni, Pisanò e il 5 aprile, un dibattito dedicato all'uso sostenibile delle risorse, alla presenza del commissario per l'ambiente. In occasione della festa europea, il 7 maggio, si scatenò le proteste della Sinistra, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), Francesco Porcaro, ai Consigliers Regionali.

Un cinema per la pace e la nonviolenza a Torino

Il Centro Studi Senere Regis di Torino, che da molti anni opera per la pace e la nonviolenza, ha deciso di istituire un laboratorio didattico per lo sviluppo di una cultura cinematografica orientata a relazioni di pace, nonviolenza e rispetto di tutti gli esseri viventi dell'ecosistema terrestre. Una prima iniziativa in collaborazione con gli Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune di Torino, del Museo del Cinema, del Torino Film Festival, della Film Commission del Piemonte, del GBLT Fest, riguarda l'attività formativa di studenti e docenti dei vari Ordini di scuola. Al riguardo venne istituito il Premio "Gli occhiali di Gandhi", che nel 2011 venne assegnato da una giuria, presieduta da Gianni Amelio e Bruno Bozzetto, al film selezionato tra quelli presentati al Torino Film Festival. Una seconda iniziativa è la scelta di una struttura dove svolgere l'azione di ricerca, formazione e documentazione. Nell'immobile di Via Garibaldi 13-ove ha sede il Centro Studi Senere Regis - si è resa disponibile la sala che ha ospitato il primo cinematografico di Torino, l'ex-cinema Garibaldi, sorto nei primi anni del secolo scorso. È un locale in stile liberty, fruibile per la proiezione di pellicole e per le altre attività culturali del Centro Studi (mostre, concerti, spettacoli teatrali, conferenze, ecc.). Per concretizzare questo progetto, il Centro Studi Senere Regis, lancia una sottoscrizione popolare sia di contributi a fondo perduto (ma dettagliabili dalla dichiarazione dei redditi) sia con prestiti senza interesse da restituire in tempi da concordare. I versamenti dei contributi, indicati nella causale "sottoscrizione progetto cinema", possono essere effettuati sul conto corrente postale intestato al Centro Studi Senere Regis (IBAN IT67 0076 0101 0000 0002 3135109) oppure mediante bonifico sul conto corrente bancario intestato al Centro Studi Senere Regis (IBAN IT61 0050 1801 0000 00000111 068).

Per informazioni telefonare al Centro Studi 011 532824, fax 011 5158000 oppure rivolgersi al Direttore Gianni Saliò: nanni@seneregis.org

Un monumento a Graziani

Tornato libero, dopo qualche tempo passato nella sua tenuta sugli altipiani di Arcinazzo in provincia di Roma, il generale visitò la visita di numerose personalità politiche, quali i membri della famiglia Mussolini, gli on. Togni, Covelli, Lauro, Andreotti (che non si peritò di abbracciare pubblicamente il generale) o il presidente della sua casa di Affile, assieme a una delegazione di esponenti della carica di Presidente onorario del Movimento Sociale Italiano (MSI) che venne sino alla morte avvenuta a Roma l'11 gennaio 1955.

Il premio Nobel per la Pace è stato consegnato ufficialmente ai tre dirigenti europei a Oslo il 10 dicembre per un'opera non prevista dall'Ente erogatore della somma relativa. Vediamo i fatti. Nel 2008 la Giunta regionale di centro-destra (Presidente Renato Polverini - PD) predispose un piano di finanziamenti per progetti di sviluppo locale nella Regione, che avrebbero dovuto essere presentati dai Comuni che avessero aspirato a ottenere detti finanziamenti. Il Comune di Affile (sindaco Ercole Pignatelli) ne presentò uno che prevedeva il "ricupero e il completamento" del Parco comunale di Radimonte. Questo progetto fu approvato e il Comune di Affile ottenne dalla Regione, a tale scopo, un finanziamento di 180.000 euro. Tale somma non venne però impiegata ai fini previsti dalla Regione, ma destinata al monumento/sacrario a Rodolfo Graziani, come "il più famoso e amato cittadino di Affile".

L'opera, iniziata nel febbraio 2010, venne completata nel maggio 2012, e rientra in quelle iniziative di propaganda neofascista che l'Amministrazione affiliana aveva già iniziato installando, nello stesso Parco, il busto in bronzo di Giorgio Altimonte alla presenza di Elio Vasta Assunta (a proposito, chissà perché questa signora viene sempre gratificata col sostantivo "donna"? Che meriti ha, di fronte ad altre signore, se non quello di aver sposato un fascista, come si è visto con Francesco Storace e Luca Romagnoli e dei sen. Ciarrapico e Gramazio).

La distrazione del finanziamento regionale dal recupero del Parco all'edificazione del monumento a Graziani, scatenò le proteste della Sinistra, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), Francesco Porcaro, ai Consigliers Regionali.

Il 10 gennaio a Dublino con un dibattito pubblico, in concomitanza con l'inizio della presidenza irlandese del Consiglio. I primi dibattiti si sono già tenuti in Spagna, Austria, Germania e Italia. Dal 4 al 17 aprile, il primo si è svolto in Italia, il primo si è svolto il 30 novembre scorso a Napoli con un dibattito in materia di occupazione, alla presenza del commissario europeo responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'integrazione. Il secondo incontro, sulla protezione dei valori del modello sociale europeo e della sicurezza dei cittadini, avrà luogo il 21 febbraio a Torino con l'intervento del ministro della Cultura, il 7 marzo a Firenze con i ministri Cecilia Malinverni, Pisanò e il 5 aprile, un dibattito dedicato all'uso sostenibile delle risorse, alla presenza del commissario per l'ambiente. In occasione della festa europea, il 7 maggio, si scatenò le proteste della Sinistra, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), Francesco Porcaro, ai Consigliers Regionali.

PARLANO E ORI

Bene ha fatto il Governatore della Banca d'Italia a bacchettare i banchieri per i malisplendi dei loro amministratori e per il numero pleorico dei cda. Sarebbe stato più convincente se avesse cominciato a eliminare, in casa propria, i malisplendi imbarazzanti, al limite della legalità. Il personale della Banca d'Italia dispone, infatti, di una propria banca, la "Cassa di Sovvenzioni e Risparmio Rai per il personale della Banca d'Italia", gestita da 39 impiegati, 13 funzionari, 4 dirigenti, tutti impiegati della stessa Banca d'Italia e da essa retribuiti. Se, come è stato calcolato, lo stipendio medio annuo di un dipendente della Banca d'Italia è di ben 115 mila euro, il costo a carico della Banca e, quindi, dello Stato, è di circa 6,5 milioni. Una cifra non indifferente e una situazione di favore che consente ai dipendenti della Banca d'Italia, ai pensionati e ai loro familiari di godere di mutui ad interessi irrisori, all'1%, e di un altro beneficio: il mutuo a tasso fisso, con un interesse del 3,5%.

Per concretizzare questo progetto, il Centro Studi Senere Regis, lancia una sottoscrizione popolare sia di contributi a fondo perduto (ma dettagliabili dalla dichiarazione dei redditi) sia con prestiti senza interesse da restituire in tempi da concordare. I versamenti dei contributi, indicati nella causale "sottoscrizione progetto cinema", possono essere effettuati sul conto corrente postale intestato al Centro Studi Senere Regis (IBAN IT67 0076 0101 0000 0002 3135109) oppure mediante bonifico sul conto corrente bancario intestato al Centro Studi Senere Regis (IBAN IT61 0050 1801 0000 00000111 068).

Natale

In questi giorni Benedetto XVI ha ricordato l'usanza del presepio. Ciò ha acceso le controversie sull'opportunità di costruire presepi nelle scuole pubbliche (in quelle cattoliche la presenza del presepio non si discute). Una dicitura didattica di Caorso, partendo dalla constatazione che ormai le scolaresche sono multietniche, multirazziali e multireligiose, ha escluso il presepio dalle scuole del comprensorio scolastico. Il sindaco di Caorso ha prontamente rimediato offrendo alle scuole i necessari presepi. Alcuni non rinunciarono a questo dose chiedendo la presenza anche dell'albero di Natale. In base ad un calcolo alquanto approssimativo, il costo della nascita approssimativa dei Gesù storici: intorno ai primi di ottobre. Del resto i pastori non avevano all'aperto le pecore a fine dicembre. Viceversa, i paga-

SULLO SCHERMO

Bella addormentata. È stato accolto da molti applausi alla Mostra cinematografica di Venezia il film "Bella addormentata" del regista Marco Bellocchio, famoso autore di "Pugni in tasca", il film ispirato al dramma di Eleanora Engliero (la notizia che qualcuno ha parlato per lei il riscatto cosicché è ormai libera. La curiosità di sapere chi "la beneficia e la nostalgia per il tempo trascorso a Chioggia la inducono a indovinare se il riscatto che fu una sua compagna di lavoro a saldare il suo debito e che il vecchio pescatore era deceduto. Il mare, in cui si rispetta e immerge lumini accesi su un fiore rosso a ricordo di un antico poeta cinese, è anche per lei l'eterno consolatore. L'ottimo film, premiato al Festival di Bari, significativo per il confronto tra culture diverse e l'atmosfera poetica che lo nobilita, è il primo della rassegna cinematografica torinese "Un mondo di cittadini" promosso opportunamente dal medico impegnato nel Movimento per la vita (Attilia Alca Rohatwaczka) che si innamora di una giovane di idee progressiste (Michelle Riondino) e gli va subito insieme a letto, ecc.

Sui binari della vicenda Engliero il regista ha rappresentato il caso di un senatore di centro-destra in crisi ideologica (Toni Servillo), che ha una figlia in coma irreversibile e una moglie (Isabella Huppert) che ha sacrificato la propria esistenza pregando (in vano) per il risveglio della figlia. Sullo sfondo scorrono i servizi di intelligence della Tv (i politici parlamentari (fra cui lo stesso Berlusconi) schierato contro la "dolce morte"), la figlia di integralisti cattolici che tumultua dimanda all'ospedale per salvare nell'infertilità vita dell'inferma. Siamo nel luglio 2009, nell'ultima settimana di vita di Eleanora Engliero e la drammatica esperienza del senatore in crisi è la stessa del padre di Eleanora.

Indignazione degli integralisti cattolici: appena del tutto infondata perché il film non sostiene affatto l'eutanasia, ma si limita a prospettare il caso che ha commosso l'Italia, con i suoi divagazioni e incomprensibili omissioni. In definitiva il film ha un tema eccellente, ma uno svolgimento mediocre.

Il sono "Lì"

Forse è la prima volta che la vita delle lavoratrici cinesi in Italia viene presentata in un film. Il regista Andrea Segre, sinora noto come documentarista (premiato per un lavoro sullo sterminio dei zingari), affronta la condizione delle donne cinesi venute nel nostro Paese e impegnate nel duro lavoro da cui saranno libere dopo che le loro retribuzioni saliscano il debito per spese di viaggio e mantenimento anticipate dai conazionali mariti in questa importazione di manodopera straniera. La giovane immigrata "Shun Li" lavora in un bar-osteria di Chioggia e stringe amicizia con un anziano pescatore slavo ormai assimiliato. Si tratta di un amo-

PARLANO E ORI



si sottoporrà al vaglio democratico delle primarie, scavalcherà i designati dal popolo, sarà colto di sorpresa in testa alle liste e sarà assicurata l'elezione. Adrittura saranno tre i privilegiati in capo ad ogni lista. Viene da domandarsi a che è servita tutta quella mobilitazione di volontari e di popolo se verrà vanificata dalla oligarchia del Partito. Il voltacchia si ritorca a danno del Pd che perderà gran parte dei consensi guadagnati dalle primarie per la designazione del segretario.

Porcellum Donne leader. Si discute in molti ambienti sulle "quote rosa", cioè sulle donne che dovrebbero, alla pari degli uomini, operare nel ruolo di dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni. È una giusta pretesa, sinora poco rispettata in Italia. Le cose cambieranno dopo le prossime elezioni politiche? Maura De Stefanis (Torino)

Il rapporto tra le donne e il potere è molto mutato in questi ultimi anni: in Germania la cancelliera Merkel, in Argentina la presidente Kirchner, in Brasile la premier Rousseff, in Liberia la presidente Sirleaf (premio Nobel per la Pace 2011), altre donne presidenti in Australia e in Scandinavia.

In Italia il premier Giuliano Amato candidò Emma Bonino al Quirinale senza esitare. Ricordiamo Nilde Iotti e Giustina Castellacci alla presidenza della Camera dei Deputati. Tina Anselmi Ministro del Lavoro, e ora, nel Governo Monti, Elisa Formica Ministro per il Lavoro, Anna Maria Cancellieri Ministro per l'Interno, Paola Severino Ministro per la Giustizia, Infine Renata Polverini presidente

VERSO LA III REPUBBLICA

re casto e difficile che tuttavia suscita chiacchiere sino ad uno scoppio fisico tra il pescatore ed un malcontento cliente del bar. La ragazza viene trasferita a Roma in un laboratorio tessile ove ha la sorpresa di ricevere la visita del figlioletto giunto dalla Cina e la notizia che qualcuno ha parlato per lei il riscatto cosicché è ormai libera. La curiosità di sapere chi "la beneficia e la nostalgia per il tempo trascorso a Chioggia la inducono a indovinare se il riscatto che fu una sua compagna di lavoro a saldare il suo debito e che il vecchio pescatore era deceduto. Il mare, in cui si rispetta e immerge lumini accesi su un fiore rosso a ricordo di un antico poeta cinese, è anche per lei l'eterno consolatore. L'ottimo film, premiato al Festival di Bari, significativo per il confronto tra culture diverse e l'atmosfera poetica che lo nobilita, è il primo della rassegna cinematografica torinese "Un mondo di cittadini" promosso opportunamente dal medico impegnato nel Movimento per la vita (Attilia Alca Rohatwaczka) che si innamora di una giovane di idee progressiste (Michelle Riondino) e gli va subito insieme a letto, ecc.

Perché viva L'INCONTRO. La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il decimo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 3023,00.

MAICO. Sentire bene per vivere meglio! Invitiamo i Lettori a segnalarci i nominati di persone o di associazioni culturali che gradirebbero ricevere copie di saggio de L'INCONTRO. Referendum: finanziare le scuole private a Bologna? Il nuovo Comitato Articolo 33" di Bologna ha raccolto 9 mila firme per sottoporre a referendum consultivo i finanziamenti pubblici alle scuole dell'infanzia private. Del Comitato fanno parte l'Assemblea Genitori e Insegnanti di Bologna e Provincia, il Circolo UAAR, i COBAS scuola, il Comitato Scuole e Costituzione, la Rete laica. È un dato di fatto che molti genitori, che chiedono l'iscrizione alla scuola pubblica comunale o alle scuole statali, laiche, pluraliste e gratuite, non l'ottengono per carenza di posti, si sono posti al sito del Comitato, per cui sono costretti ad iscriverne i propri figli a scuole private a pagamento, la cui impostazione culturale e religiosa non può condizionare. La rete laica, che chiede la scuola pubblica con liste d'attesa non viene soddisfatta e cioè lede un diritto costituzionale.

BOLAFFI. Collezionismo dal 1890. Torino - via Cavour, 17. Milano - via Manzoni, 7. Verona - largo Canale, 11. Roma - via Condotti 23. www.bolaffi.it

CRIMINALE NAZISTA NOMINATO VESCOVO DI MONACO

Il giugno 1969 il settimanale burghese "Der Spiegel" rivelò che il maggior responsabile della più efferata strage nazista avvenuta in Abruzzo, a Filetto (18 km dall'Aquila) era stato il capitano Mathia Defregger, nominato da Paolo VI vescovo della diocesi di Monaco di Baviera. Il 7 giugno 1944 il maresciallo Schuster, responsabile del distacco tedesco, dopo un attentato dei partigiani, corse a chiedere rifugio al ceto superiore, distante a Paganica. L'intervento non risparmiò gli uomini incontrati per strada e quelli catturati. Fu freddato lo stesso maresciallo che aveva cercato di evitare uccisioni indiscriminate di quegli abitanti che conosceva personalmente. Il paese fu dato alle fiamme e si salvarono dalla fucazione solo due minorenni, grazie all'intervento di un giovane seminarista, Silvio Marzetti.

Der Spiegel il Giornale d'Italia inviò sul luogo dell'ecidio, a Filetto, Laudomia Bonanni, la scrittrice che quelle località aveva conosciuto da insegnante. La Procura della Repubblica dell'Aquila instaurò un processo, ma le donne superstiti non vi aderirono, preferendo il perdono e la conciliazione. "Le donne di Filetto", fu il titolo dell'editoriale della Bonanni, pubblicata il 12 e 13 settembre 1969 sul Giornale d'Italia. La Chiesa, come non mancò a vescovo di quel nazista, non mostrò alcuna sensibilità o doverosa collaborazione, perché il responsabile di quei crimini fosse comunque perseguito.

Conosci la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte? La visita guidata ti condurrà nei locali dove sono custoditi preziosi volumi e numerose raccolte che rappresentano un punto di riferimento essenziale per l'intera area regionale. Giacomo Grippo

Direttore responsabile BRUNO SEGRE. Comitato di redazione Paolo Angeleri Marco Brunazzi Giorgio Giannini Maria Mantello Gustavo Ottolenghi Adriana Pescivolo. Tipolitografia ARTALE s.n.c. Via Reiss Romoli, 261 - TORINO Tel. 011.228.99.80 - Fax 011.228.99.90. Distribuzione: Fratelli De Vietti Via Cebrosa, 21 - Settimo T.se Tel. 011.896.18.11. Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949. Monthly printed in Italy

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE. Sede: TORINO Via Magenta 20 Tel. 011.54.33.18. TORINO C.so Umberto I 19rd ang. C.so Emanuele Tel. 011.54.85.22. TORINO V. Montanaro 51/d Tel. 011.240.38.73. IVREA V. Corte D'Assise 11 Tel. 0125.44.973. MONCALIERI V. Pininfarina 18/e Tel. 011.60.54.223. PINEROLO P.zza Roma 28 Tel. 0121.37.75.75. RIVOLI V. Cavallotti di Veneto 9/B Tel. 011.950.38.61. Numero Verde Gratuito 800-650021

Provincia di Torino. VISITE GUIDATE a Palazzo Cisterna. Animate dai Gruppi Storici. Provincia di Torino